

TURISMO: UNIONCAMERE TOSCANA, TERME REGGONO PER AUMENTO CURE RELAX (4)

La stagionalità del comparto è assai più attenuata rispetto ai turismi balneare, di montagna, di campagna/collina (per gli stranieri), e rispetto all'andamento generale e contribuisce così alla complessiva destagionalizzazione del turismo regionale, spostando gli arrivi e le presenze verso i mesi di aprile e ottobre.

Pierfrancesco Pacini, presidente di Unioncamere Toscana, ha commentato: "Grazie al traino delle città d'arte, il turismo regionale conferma forti elementi di vitalità nei primi mesi del 2011, dopo la buona chiusura del 2010. Il termale regionale sconta, anche per quest'anno, la velocità ridotta con cui viaggia il comparto tradizionale rispetto ai servizi benessere a tutto tondo che attraggono sempre più fruitori per le innovazioni strutturali e la sempre più variegata offerta di trattamenti".

"In un quadro di forte incertezza economica - ha aggiunto Pacini - le incognite maggiori per il termale sono legate, da un lato, alla ripresa dei consumi interni, considerando che la componente nazionale rappresenta tradizionalmente quella largamente dominante nel comparto, dall'altro, al mantenimento di margini adeguati per gli operatori a garanzia degli sforzi necessari per la salvaguardia della competitività del settore nel breve e medio periodo". (segue)